



Varsavia, 03.07.2014

Il caso Oleg Sentsov: l'FSB¹ ricorre alle torture per estorcere testimonianze agli attivisti filo-ucraini della Crimea

I servizi segreti russi hanno arrestato in Crimea quattro cittadini ucraini sospettati di avere partecipato all'organizzazione di un attentato terroristico nel territorio occupato della penisola. Gli attivisti sono stati sottoposti a tortura al fine di estorcere loro ammissioni di colpevolezza. Il principale sospettato è un famoso regista cinematografico e attivista dell'Euromajdan, Oleg Sentsov, il quale ha apertamente preso posizione a favore dell'Ucraina in merito all'occupazione della Crimea da parte delle autorità russe.

Nel maggio 2014 nella città di Simferopoli (Repubblica Autonoma di Crimea, Ucraina), i Servizi Federali di Sicurezza della Federazione Russa (FSB RF) hanno arrestato quattro cittadini ucraini:

- **Oleg Sentsov:** arrestato l'11.05.2014, 37 anni, regista, sceneggiatore e produttore cinematografico, aderente al movimento "Automajdan" (una delle branche dell'Euromajdan). In seguito all'annessione della Crimea, Oleg Sentsov ha attivamente aiutato i militari ucraini e le loro famiglie a lasciare la penisola;
- **Aleksandr Kol'chenko:** arrestato il 16.05.2014, 24 anni, ha partecipato a campagne studentesche e ambientaliste in Crimea e preso parte a movimenti antifascisti;
- **Gennadij Afanas'ev:** arrestato il 09.05.2014, 23 anni, ha contribuito a realizzare riprese video a favore del movimento filo-ucraino in Crimea;
- **Aleksej Cirinij:** arrestato il 09.05.2014, 33 anni, insegnante di storia militare presso l'Istituto di Cultura di Simferopoli.

I quattro sono stati tutti arrestati a Simferopoli e condotti all'edificio un tempo sede dei Servizi di Sicurezza Ucraini, ora sede dell'FSB RF, situato in via I. Franco 13. Né i parenti, né gli avvocati hanno più ricevuto notizie dei quattro dal momento dell'arresto. Solo il **26.05.2014** si è scoperto che gli attivisti dell'Euromajdan sono stati prelevati dagli agenti dell'FSB e condotti al penitenziario "Lefortovo" di Mosca. Secondo quanto dichiarato da Dmitij Dinze (l'avvocato di Sentsov) Oleg Sentsov, A. Kol'chenko, G. Afanasev e A. Cirinij sono stati trattenuti nell'edificio dell'FSB RF in Crimea illegalmente, anche perché agli arrestati non sono stati resi noti di capi d'accusa. I capi d'accusa sono stati comunicati infatti soltanto dopo la traduzione a Mosca, in gran segreto, dei quattro attivisti.

I capi d'accusa mossi nei confronti degli arrestati sono quelli previsti dalle sezioni 2, art. 205 ("attentato di stampo terroristico"), 2, art. 205.4 ("costituzione di organizzazioni a scopi terroristici") e 3, art. 222 ("traffico illecito di armi") del Codice Penale della Federazione Russa². La pena massima prevista per i

¹ i servizi di sicurezza della Federazione Russa [n.d.T.]

²<http://www.fsb.ru/fsb/press/message/single.htm?lid=10437554@fsbMessage.html>



reati compresi nella sezione 2, art. 205 del Codice Penale della Federazione Russa prevede la detenzione per un periodo compreso tra i 10 e i 20 anni.

Tutti e quattro gli arrestati sono accusati di avere preso parte, nell'ambito delle attività di una presunta organizzazione terroristica, alla preparazione di un attentato: nella fattispecie, nella notte tra l'08 e il 09.05.2014, i quattro avrebbero posizionato ordigni esplosivi di fabbricazione artigianale nei pressi dell'altare della patria e del monumento a V.I. Lenin a Simferopoli e avrebbero dato alle fiamme gli uffici dell'associazione "Società dei Russi della Crimea" e la sede di rappresentanza del partito "Edinaja Russija", sempre a Simferopoli, nei giorni compresi tra il 14 e il 18.04.2014.

I mass media e Internet sono le uniche fonti di informazioni (fornite, tra l'altro, col contagocce), circa le sorti dei 4 arrestati. Ad esempio, con la circolare emessa dal Procuratore Generale della Federazione Russa in data 17.06.2014 si comunica che nei confronti di Oleg Sentsov e Aleksej Kol'chenko sono stati già stati "sollevati e riuniti in un unico iter processuale 3 capi di accusa inerenti la partecipazione dei due a organizzazioni di stampo terroristico, dai cui membri sarebbero stati messi in atto due attentati a Simferopoli nonché un ulteriore attentato, non portato a termine per motivi indipendenti dalla loro volontà"³.

Dmitrij Dinze, l'avvocato di Oleg Sentsov, è noto per essersi occupato dei casi delle "Pussy Riot", degli "arrestati di Piazza Bolotnoj" e dell'ambientalista e attivista di sinistra Aleksej Gaskarov. L'avvocato di Aleksandr Kol'chenko è invece Svetlana Sidorkina. L'FSB FR ha costretto gli avvocati a firmare un atto con cui si impegnavano a non divulgare i materiali del processo. Anche i membri della Commissione di Osservazione Moscovita Diljara Tasbulatov e Zoja Svetova, le quali sono riuscite a ottenere informazioni sugli arrestati, sono stati costretti a firmare un atto di contenuto analogo. **29.05.2014**. In relazione a ciò, i cognomi dei funzionari che si occupano delle indagini, nonché dei rappresentanti dell'accusa, restano sconosciuti. Tuttavia, il **24.06.2014**, il canale televisivo "Dozhd" ha rivelato che il responsabile della causa è Michail Savitskij, funzionario dell'FSB, capo del terzo dipartimento dell'Autorità centrale per le indagini dell'FSB RF. Savitskij è inoltre noto per essersi occupato del processo relativo all'attentato a Ramzan Kadyrov⁴.

Secondo le informazioni fornite dai mass media, Aleksej Čirinij e Gennadij Afanasev, dopo essere stati sottoposti a torture e pressioni, hanno deciso di non avvalersi dei propri avvocati e stanno collaborando alle indagini. I due saranno difesi da avvocati d'ufficio⁵.

Ricorso alle torture nei confronti dei detenuti

Il corpus delle prove, nell'ambito del processo inerente la preparazione di attentati terroristici in Crimea, si basa sulle testimonianze accusatorie di Kol'čenko, Afanasev e Čirinij (Oleg Sentsov si è rifiutato di

³ <http://www.president-sovet.ru/news/6460/>

⁴ http://tvrain.ru/articles/makeeva_grustnoe_kino_kak_bortsy_za_edinuju_ukrainu_stali_rossijskimi_terroristami_chast_1-370604/

⁵ <http://avtonom.org/news/repressii-protiv-krymskih-aktivistov-politicheskij-kontekst-kto-takoy-aleksandr-kolchenko>



ammettere la propria colpevolezza); tuttavia, ci sono buoni motivi di ipotizzare che tali testimonianze siano state estorte ricorrendo a torture nei confronti degli stessi detenuti.

Si è giunti a tali conclusioni poiché le torture sono state effettivamente messe in atto nei confronti di Oleg Sentsov. Infatti, secondo l'avvocato Dmitij Dinze il suo assistito è stato sottoposto a torture: gli è stato messo in testa un sacchetto di plastica, con cui Sentsov è stato soffocato fino a fargli perdere i sensi. Inoltre, Sentsov sarebbe stato minacciato di essere stuprato e ucciso. È in queste condizioni che si è cercato di costringere il detenuto a confessare di avere preso parte all'organizzazione degli attentati dinamitardi, all'incendio degli uffici, nonché di avere conservato armi e materiali esplosivi⁶.

L'avvocato di Sentsov ha presentato un ricorso alla Commissione per le indagini della Federazione Russa, sostenendo che il suo assistito era stato sottoposto a pestaggi e minacce da parte dell'FSB RF in Crimea. Il legale ha richiesto di aprire una causa relativa ai maltrattamenti fisici subiti da Sentsov.

Il rappresentante ufficiale del Servizio Federale di Esecuzione della Pena della Federazione Russa, Kristina Belousova, ha inoltre esercitato pressioni sui detenuti ucraini⁷.

Occorre sottolineare che i parenti degli arrestati hanno, a loro volta, confermato le pressioni morali esercitate dalle autoproclamate autorità della Crimea. Vi è stato il tentativo di togliere a Oleg Sentsov la patria podestà sui suoi figli: i parenti di Sentsov sono stati sottoposti a interrogatorio presso l'ufficio competente per i minorenni. Sentsov ha due figli, a uno dei quali è stata diagnosticata una forma di "autismo infantile".

L'Ucraina chiede che i suoi cittadini vengano rilasciati

La parte ucraina ritiene che i sospetti circa i presunti attentati terroristici preparati in Crimea e la partecipazione dei succitati cittadini ucraini alla preparazione di tali attentati siano "assurdi, privi di fondamento e immotivati dal punto di vista giuridico".

Inoltre, in base a quanto previsto dalla Convenzione Consolare stipulata tra l'Ucraina e la Federazione Russa, l'ambasciata ucraina a Mosca ha ufficialmente richiesto un incontro urgente tra i rappresentanti dell'ambasciata e i cittadini ucraini arrestati⁸.

Secondo quanto riportato dai mass media, il **26.05.2014** il Ministero degli Esteri della Federazione Russa ha replicato alla richiesta in merito avanzata dalla parte ucraina comunicando ufficialmente che Oleg Sentsov e altri due cittadini ucraini erano stati arrestati in quanto sospettati di avere commesso crimini di matrice terroristica⁹.

Il **30.05.2014** il delegato *ad interim* per l'Ucraina nella Federazione Russa si è nuovamente rivolto alla parte russa, chiedendo che fosse immediatamente data la possibilità a un funzionario dell'ambasciata

⁶ http://www.youtube.com/watch?v=Z4m_azieUZU

⁷ <http://top.rbc.ru/society/04/06/2014/928529.shtml>

⁸ http://society.lb.ua/life/2014/05/28/268123_posolstvo_ukraini_trebuje_pustit.html

⁹ http://news.liga.net/news/politics/1956243-mid_trebuje_ot_rossii_osvobodit_sentsova_i_eshche_trekh_ukraintsev.htm



ucraina di visitare i detenuti. Mosca non consente al console ucraino di fare visita agli attivisti sequestrati; la motivazione fornita dai russi è che, essendo i detenuti "cittadini della Federazione Russa", il console ucraino non ha nessun diritto a far loro visita^{10, 11}.

Il **03.06.2014** il Ministero degli Esteri ucraino ha trasmesso una nota al delegato *ad interim* per la Russia in Ucraina, chiedendo di garantire immediatamente un incontro con gli ucraini detenuti.

La parte ucraina insiste sul fatto che tutti i detenuti sono cittadini ucraini e, di conseguenza, i diplomatici ucraini hanno tutto il diritto di rendere loro visita. A sua volta, la parte russa ritiene che i detenuti siano invece cittadini della Federazione Russa e, per tale motivo, non ne consente l'incontro con i diplomatici ucraini. L'FSB FR spiega il proprio operato nel seguente commento: "È scaduto il termine ultimo entro cui ai cittadini ucraini e agli apolidi i quali, al momento dell'inclusione della Repubblica di Crimea e della città di importanza di importanza federale di Sebastopoli nella Federazione Russa, risultavano residenti su base permanente nel territorio dei succitati soggetti amministrativi federali, veniva fornito un documento di identità di cittadini della Federazione Russa. Tale operazione è stata condotta ai sensi e per gli effetti della Legge Costituzionale Federale del 21.03.2014 "Dell'inclusione della Repubblica di Crimea nella Federazione Russa e della creazione di nuovi soggetti amministrativi federali della Federazione Russa: la Repubblica di Crimea e la città di importanza di importanza federale di Sebastopoli"¹². Poiché i detenuti non hanno ufficialmente rinunciato dalla cittadinanza russa entro un mese, come previsto dalla norma essi sono diventati automaticamente cittadini della Federazione Russa. Quindi, a Sentsov, Kol'čenko, Afanasev e Čirinič, dopo l'occupazione della Crimea, indipendentemente dalla loro volontà è stata attribuita la cittadinanza della Federazione Russa; ciò, secondo la logica dei rappresentanti della Federazione Russa, significa che i passaporti ucraini degli attivisti sequestrati sono da considerarsi non validi. A sua volta, l'avvocato di Sentsov commenta la situazione nel modo seguente: "*Il mio assistito non ha presentato richiesta di cittadinanza, né ha ricevuto alcun passaporto. Nelle pratiche relative al mio assistito, il responsabile delle indagini ha scritto: "Cittadino della Federazione Russa con passaporto ucraino"*"¹³.

Il **20.06.2014** la Procura Generale dell'Ucraina ha comunicato che qualsiasi tentativo, da parte degli organi competenti ucraini, di stabilire un collegamento con i propri cittadini, nonché i tentativi di fornire loro i servizi consolari del caso previsti dalle convenzioni internazionali, sono stati ignorati da parte dei corrispondenti organi della Federazione Russa"¹⁴.

Il **24.06.2014** il Ministro degli Esteri ucraino Pavel Klimkin ha chiesto al rappresentante dell'OSCE Didier Burkhalter di contribuire al rilascio del regista ucraino Oleg Sentsov e degli altri cittadini ucraini arrestati in Crimea e accusati di attività di stampo terroristico¹⁵.

¹⁰ <http://mfa.gov.ua/ua/press-center/comments/1504-shhodo-dij-mzs-ukrajini-iz-zvilnyennya-kinorezhisera-olega-sencova-ta-inshih-gromadyan-ukrajini>

¹¹ http://tvrain.ru/articles/makeeva_grustnoe_kino_kak_bortsy_za_edinuju_ukrainu_stali_rossijskimi_terroristami_chast_1-370604/

¹² <http://pravo.gov.ru/proxy/ips/?docbody=&nd=102351305&intelsearch=%EA%F0%FB%EC>

¹³ http://24tv.ua/home/showSingleNews.do?fsbshniki_nazvali_sentsova_grazhdaninom_ri_s_pasportom_ukraini_advokat&objectId=458104&language=ru

¹⁴ <http://www.gp.gov.ua/ua/news.html? m=publications& c=view& t=rec&id=140279>

¹⁵ <http://mfa.gov.ua/ua/press-center/news/24654-ministr-zakordonnih-sprav-ukrajini-pavlo-klimkin-zustrivsvya-z-dijuchim-golovoju-obse-didye-burkkhalyterom>



I rappresentanti del Ministero degli Esteri ucraino (del caso di Oleg Sentsov si sta occupando il funzionario del Ministero degli Esteri Ljubov Abravitova) sottolineano che gli organi repressivi della Federazione Russa stanno violando tutti gli accordi e i principi di diritto internazionale; inoltre, stanno commettendo una "brutale violazione" dei diritti e delle libertà personali.

Reazione dell'opinione pubblica

L'arresto e la detenzione del famoso regista ucraino hanno causato un'ondata di commozione presso l'opinione pubblica ucraina e mondiale.

Il **28.05.2014** i rappresentanti dell'Unione Cinematografica Nazionale Ucraina, i rappresentanti dell'Automajdan (di cui Sentsov era parte attiva) e altri cittadini interessati hanno organizzato un'azione dimostrativa presso l'edificio dell'Amministrazione del presidente a Kiev, chiedendo alle attuali autorità ucraine di mettere in atto tutti gli sforzi e tutte le misure possibili per il rilascio immediato di Oleg Sentsov¹⁶.

Il **10.06.2014** i rappresentanti dell'accademia del cinema europea (EuropeanFilmAcademy), e, più precisamente, 19 registi, attori e produttori europei di fama mondiale hanno sottoscritto una lettera aperta indirizzata al Presidente della Federazione Russa Vladimir Putin, al portavoce della Duma di Stato Serkej Naryškin, al direttore dell'FSB Aleksandr Bortnikov, al responsabile del Ministero degli Interni Vladimir Kolokol'tsev, al Ministro della Cultura Vladimir Medinskij e al Procuratore Generale Jurij Čajki, con la richiesta di fornire chiarimenti circa le sorti dell'arrestato O. Sentsov. Tra i firmatari della lettera compaiono anche i maestri del cinema europeo: Pedro Almodovar (Spagna), Aki Kaurismäki (Finlandia), Ken Loach (Gran Bretagna), Daniel Olbrychski (Polonia), Bertrand Tavernier (Francia), Andrzej Wajda (Polonia), Wim Wenders (Germania) Krzysztof Zanussi (Polonia)¹⁷.

Il **28.06.2014** il Presidente dell'Unione del Cinema della Federazione Russa, Nikita Sergeevič Michalkov ha avanzato al presidente russo Vladimir Putin una richiesta di rilasciare il regista ucraino Oleg Sentsov.

Il Fondo "Open Dialog" ritiene che i processi a carico dei cittadini ucraini siano stati fabbricati *ad hoc* e che costituiscano un esempio della persecuzione cui sono sottoposti gli attivisti filoucraini da parte delle truppe russe in Crimea. La principale motivazione della repressione degli attivisti è la loro presa di posizione univoca a favore dell'integrità territoriale ucraina.

Richiediamo alle autorità russe di rilasciare immediatamente i cittadini ucraini Oleg Sentsov, Aleksandr Kol'čenko, Gennadij Afanasev e Aleksej Čirinič, ingiustamente accusati di avere contribuito ad attentati di stampo terroristico.

Chiediamo dunque:

¹⁶ <http://ukrkino.com.ua/kinotext/news/?id=612>

¹⁷ http://www.europeanfilmacademy.org/News-detail.155.0.html?&tx_ttnews%5Btt_news%5D=223&cHash=01c841fe7c3fefa4b278d933ba750e31



ОТКРЫТЫЙ ДИАЛОГ

Ufficio di Kiev
Ul. Bankovaja 1, uff. 5
01024, Kiev
Ucraina

Fondo "Open Dialogue"
Alleja Jana Christiana Shucha 11.a, uff. 21
00-580, Varsavia, Polonia
T: +48 22 307 11 22

- agli organi competenti della Federazione Russa, alla Commissione per le indagini dell'FSB e al Plenipotenziario per i diritti umani della Federazione Russa - di occuparsi del caso e far sì che Oleg Sentsov e Aleksandr Kol'čenko possano incontrare i propri avvocati e i propri congiunti nel corso dell'intero processo, senza interferenze e rinvii, in base a quanto previsto dagli standard internazionali, nonché di dare al console ucraino la possibilità di incontrare i detenuti;
- alla comunità internazionale, alle ONG internazionali attive nella sfera dei diritti umani - di monitorare con attenzione il caso di Oleg Sentsov e degli altri cittadini ucraini accusati dell'organizzazione di attentati terroristici in Crimea;
- ai deputati del Parlamento europeo e ai consoli dei Paesi europei nella Federazione Russa - di inviare immediatamente agli organi competenti nella Federazione Russa richieste atte al rilascio di cittadini ucraini, e
- di organizzare una missione speciale di osservazione composta da rappresentanti del Parlamento europeo, dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa, dell'OSCE, al fine di monitorare gli sviluppi della detenzione arbitraria all'interno dei penitenziari di cittadini ucraini accusati dell'organizzazione di atti terroristici in Crimea e di fornire una valutazione circa l'operato della parte russa;
- al Presidente della Federazione Russa - di prendere in considerazione la possibilità di rilasciare i detenuti; al Plenipotenziario per i diritti umani - di presentare una richiesta di grazia.

Per maggiori informazioni, si prega di rivolgersi a:

Sergey Sukhoboychenko- sergey.sukhoboychenko@odfoundation.eu

Ljudmila Kozlovskaja – lyudmylakozylovska@odfoundation.eu

Fondo "Open Dialogue"